

Il lato nascosto del quotidiano

Ripensando agli eventi culturali dell'estate appena trascorsa, forse il più sorprendente ed inedito è stato "Sguardi corporei", svoltosi il 12 luglio nello Spazio Albume di via Fratelli Vaschetto 11 a Cuneo. Un luogo - l'abitazione privata di Stefano Venezia (www.veneziacuneo.it) -, che diviene in alcune occasioni teatro di allestimenti o installazioni di un artista ospite, invitato a partecipare a quello che si presenta come un progetto di "arte conviviale". Ecco, quindi, "azioni artistiche derivate dal quotidiano", che nascono dall'interazione con una casa di cui si scoprono dimensioni non immediatamente percepibili. Ebbene, "Sguardi corporei" era una performance - come si dice in gergo - "site-specific" (ovvero pensata apposta per il luogo dove si svolge) di un'artista bolognese di origini pugliesi, la 36enne Mona Lisa Tina, che ha creato nella casa di Venezia un affascinante percorso sensoriale. I partecipanti, completamente bendati, uno alla volta, sono stati condotti letteralmente per mano dalla performer nelle varie stanze che diventavano grazie a suoni amplificati e alla sua voce luoghi misteriosi. Stimmolazioni tattili, olfattive e uditive rendevano l'esperienza incredibilmente coinvolgente, soprattutto se il "fruitore" di turno accettava di interagire con le parole dell'artista (non a caso anche arte terapeuta). Fino all'incontro finale, quando, tolta la benda in un luogo spiazzante (una soffitta disseminata di luci azzurre), avveniva l'incontro faccia a faccia con l'artista, di cui sino a quel momento si erano "sentite" solo la voce e le mani. Il tutto si è svolto all'interno della rassegna di arte contemporanea ZOOart, che ha trasformato (per tre weekend di luglio) i Giardini Fresia in un laboratorio di idee e di creatività e disseminato (per la gran parte dell'estate) il centro storico cuneese - e non solo - di intriganti interventi artistici.